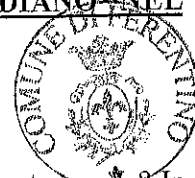


ALLEGATO **B** ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. **67** DEL **24.10.16**

PUNTO 04 ALL'ODG: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONI DI BENEFICI ALLE NUOVE ATTIVITA' CHE SI INSEDIANO NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI FERENTINO.



Consigliere Maddalena: Volevo intervenire sulle procedure. Chiedo l'inversione di un punto, posso? In considerazione del fatto che il punto numero 6, ovvero, "Fallimento del progetto aeroporto di Ferentino-Frosinone e revoca della variante del piano territoriale regionale per l'attuazione dell'area aeroportuale intermodale di Frosinone, richiesta risarcimento per i cittadini, Costituzione di Parte Civile, Ridefinizione della pianificazione urbanistica". Siccome, già da tempo, il punto è sempre lì pronto per essere discusso, e ogni volta, o per attacco di fame o per problemi vari, non viene discusso, sarebbe un peccato se ancora una volta si concludesse il Consiglio, rimandando proprio questo punto, visto che c'è un processo in corso per peculato sulla questione dell'aeroporto. C'è stata la conclusione delle indagini e il Comune, come ha fatto per il processo della Sangalli, deve costituirsi Parte civile in tale processo, perché parliamo di un'opera che ha danneggiato il territorio, ha danneggiato gravemente i cittadini, che hanno avuto questa spada di Damocle. C'è stato uno sperpero di denaro pubblico di milioni di euro e il Comune, questa amministrazione, si deve far forza a richiedere questi soldi alla cittadinanza ed è giusto che chi è andato appresso a questo progetto, che secondo la Magistratura, al momento sembra fraudolento, ripaghi l'errore commesso. Chiedo quindi l'inversione del punto 6 all'ordine del giorno al posto del punto 4.

Presidente: Grazie, Maddalena. Prego, Berretta.

Consigliere Berretta: È opportuno fare inversione, se non altro per rispetto delle proposte depositate a questo Consiglio comunale. È un punto che ci portiamo dietro da oltre un anno, avete scavalcato spesso i nostri punti, con anche ordini del giorno vostri, non ultimi i due ordini del giorno sulle scuole, posizionati ai primi posti, quando in graduatoria dovevano essere posizionati agli ultimi posti all'ordine del giorno. Abbiamo convocato questo Consiglio sulla sicurezza, è stata una nostra richiesta, lo ribadiamo che si sta facendo Consiglio su richiesta di quattro consiglieri della minoranza, Consiglio comunale sulla sicurezza e l'avete posto all'ultimo punto. Quando altri consiglieri di maggioranza, ad esempio Lanzi, proposero l'ordine del giorno sulla Comunità Montana, fu posizionato all'ultimo punto, poi il Consiglio decise di avanzarlo ai primi punti, ma è una scelta che spetta al Consiglio. È importante fare chiarezza su questa situazione, sull'aeroporto. Ricordo che molte persone hanno seduto al CDA della società aeroporto di Frosinone e più di uno oggi siede in questa assise. Quindi chi più di loro può farci chiarezza su quello che avveniva fattivamente in quella società. I cittadini hanno l'obbligo, hanno il diritto di sapere che cosa succedeva, si parla di oltre tre milioni di euro per una cosa che non è stata mai fatta e penso sia ora di discuterne, anche perché siamo quasi nel processo, non so a che punto sia, se sia iniziato, se deve iniziare, se ci siano stato un rinvio a giudizio, questo ce lo può dire chi della Giunta comunale è responsabile della Giunta comunale. Quindi, vi prego di essere maturi in questa scelta, di approvare questa inversione e di dare finalmente a quei cittadini che sono stati colpiti nelle aree, il giusto diritto di chiarezza e di informazione, anche perché nel PRG, se non ricordo male, era prevista anche la parte aeroportuale, quindi, sarebbe il caso di sederci a tavolino e rivedere anche quella situazione. Sarebbe un grosso segno di maturità da parte del Consiglio comunale. Grazie.

Presidente: Grazie, Berretta. Prego, Bernardini.

Consigliere Bernardini: Io mi trovo d'accordo con la richiesta di Maddalena, anche perché, presidente, il colmo dei colmi, e ripeto sempre la stessa cosa, e mi auguro che la gente capisca, è che questo Consiglio abbiamo chiesto noi, non voi. Sono due o tre Consigli, che chiediamo, per i problemi del paese, come al solito, però, le nostre proposte stanno sempre sotto a tutto. Noi abbiamo sempre questa cambiale, che pagherete fra un anno e mezzo, non ci sono problemi. Questa, sindaco, la pagherà fra un anno e mezzo. Questo è sicuro anche perché, quando noi facciamo un'interrogazione sulla sicurezza di Ferentino dopo tre giorni vediamo che le telecamere funzionano. Non ho capito, però chi è l'assessore delle telecamere, non lo so, non lo sapete.

Presidente: Bernardini, non è all'ordine del giorno, faccia la sua proposta come gli altri consiglieri.

Consigliere Bernardini: La sto facendo. Noi abbiamo proposto un Consiglio comunale.

Presidente: Si dovrebbe parlare uno a favore e uno contro, già sto concedendo che parli anche lei.

Consigliere Bernardini: Le sto solo facendo notare che, da un anno a questa parte, abbiamo mozioni e ordini del giorno che stanno sempre alla fine.

Presidente: Adesso metto in votazione, io metto in votazione.

Consigliere Bernardini: Il suggeritore adesso ce l'ha a destra. Le sto dicendo, caro presidente, che mi sono fatto il giro di Ferentino. Qui sopra voi avevate previsto dieci telecamere, ce ne sono undici, ma mi dovete dire dove sta l'undicesima. Qui ci avete messo dieci telecamere, io le ho lette una a una, mi dovete dire dove sta l'undicesima.

Presidente: Sì, ma adesso questo non è argomento di Consiglio, per cortesia. Quando arriverà l'argomento, che lei sta discutendo, potrà dire quello che vuole. Pongo in votazione l'inversione del punto 4 con il punto 6. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiari. Favorevoli Valeri, Bernardini, Maddalena e Berretta. Gli altri sono contrari, la proposta è respinta.

Presidente: Andiamo avanti con il punto 4 all'ordine del giorno. Prego, assessore Gargani.

Assessore Gargani: Portiamo questo regolamento per incentivare l'insediamento di nuove attività nel centro storico di Ferentino. Diciamo che è un piccolo contributo per aiutare eventualmente chi vuole aprire una attività nel centro di Ferentino, con un contributo che va, diciamo, a scomputare sui tributi, di mille euro l'anno per tre anni. Potranno accedere tutte le attività di servizi, artigianali e commerciali che si sono insediate fino a sei mesi prima da quando verrà approvato il regolamento. Sicuramente non risolve il problema del commercio di Ferentino, però almeno diamo una mano ai volenterosi che volessero aprire una attività nel centro storico. Il limite di spesa praticamente non c'è, perché possiamo aggiungere, noi speriamo che aprano cinquanta attività. Potremmo aggiungere quanto serve nella previsione di spesa, i soldi necessari a coprire la spesa. È logico che le attività dovranno essere in regola con i contributi, con il pagamento di tutto. "Articolo 1: Il Comune di Ferentino, al fine di incentivare la creazione di nuove attività, nonché la rivitalizzazione del centro storico cittadino, con il presente regolamento intende disciplinare la concessione di agevolazioni fiscali e tributarie ai soggetti che intendono realizzare attività imprenditoriale, con sede operativa nel centro storico del Comune di Ferentino, intendendo per centro storico l'area urbanisticamente identificata nelle seguenti zone del piano regolatore generale comunale in vigore: A, Ba4, Fa2. Articolo 2: Sono sostenute con le agevolazioni fiscali e tributarie previste dal presente regolamento le imprese e/o le unità locali di nuova costituzione, intese come quelle che aprono una nuova sede operativa nel perimetro del centro storico comunale, così come definite ai sensi dell'articolo 1 del presente regolamento. In data successiva all'approvazione del presente regolamento le imprese devono essere costituite con una delle seguenti vesti giuridiche: ditta individuale, società di persone, società di capitali, società cooperativa, consorzio.

Articolo 3: Possono presentare domanda di agevolazione entro il termine inderogabile di sei mesi dalla apertura della attività i titolari o rappresentanti locali delle imprese e unità locali come individuate dagli articoli 1 e 2, che alla data di presentazione della domanda hanno avviato una attività o aperto una attività locale nel centro storico e che devono: a) essere regolarmente iscritte al registro delle imprese; b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento concordato, preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria; c) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà previste dalla comunicazione della Commissione Europea 2004 numero 24402, materia di ordinamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e/o ristorazione di imprese in difficoltà. Sono esclusi dalla agevolazione: a) coloro i quali a titolo personale e in qualità di titolare o amministratore delle società o imprese in genere, hanno contenziosi di qualsiasi genere con il Comune di Ferentino e coloro i quali risultano essere stati messi in mora dal Comune di Ferentino per tributi, tasse, eccetera; b) i soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, Cassa Edile o altri enti previdenziali o assicurativi, secondo quanto attestato dal documento unico di regolarità contributiva DURC.

Articolo 4: iniziative ammissibili e settori di intervento. Al fine della concessione della agevolazione prevista dal presente regolamento, sono ammissibili iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali appartenenti ai seguenti settori: artigianato, turismo, fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero, fornitura di servizi in genere, commercio al dettaglio, somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, ambiente, sport e tempo libero. Non sono ammissibili attività imprenditoriali riguardanti il compro oro, sale giochi, sale scommesse, locali con slot macchine e sexy shop.

Articolo 5: obblighi del beneficiario. Tutti i requisiti di cui all'articolo 3 devono essere posseduti per l'intero periodo di erogazione della agevolazione. Coloro i quali beneficeranno delle agevolazioni avranno l'obbligo di tenere in esercizio l'attività imprenditoriale e i locali ubicati nel centro storico, così come definito nell'articolo 1 del presente regolamento, con divieto di trasferire o cedere in affitto l'azienda per almeno tre anni a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione, pena la revoca e la restituzione all'ente comunale dell'intera somma dovuta per i tributi esentati. Non incorre nella revoca della agevolazione il soggetto che nel suddetto periodo trasferisce l'esercizio in altri locali del centro storico o cessa l'attività per cause di forza maggiore, quasi incendio, decesso, senza prosecuzione dell'attività da parte degli eredi, sopravvenute inidoneità assolute e qualsiasi impegno o mansione certificata dalla struttura sanitaria competente.

Articolo 6: le agevolazioni concedibili. Sono concesse agevolazioni rispetto ai tributi comunali dovuti per la sede operativa nella quale si svolge l'attività per un periodo di tempo pari a tre anni di esercizio della stessa, decorrenti dall'adozione di formale provvedimento di concessione dell'agevolazione da parte dell'ufficio tributi comunale emesso ai sensi del successivo articolo 9 del presente regolamento. Le agevolazioni concedibili sono le seguenti: a) riduzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, TOSAP, nella misura del 50 per cento; b) riduzione del tributo dovuto per il servizio rifiuti nella misura del 50 per cento; c) riduzione dell'imposta municipale unica, IMU, esclusivamente nel caso in cui l'immobile sia di proprietà del titolare e della società che esercita l'attività, nella misura del 50 per cento della quota di competenza del Comune; d) riduzione della tassa sui servizi indivisibili, TASI, nella misura del 50 per cento. I benefici derivanti dal presente regolamento per ogni singolo contribuente non possono in ogni caso superare un tetto massimo di mille euro l'anno. Le misure delle agevolazioni previste sono concesse fino all'ammontare stabilito degli stanziamenti di bilancio che normalmente verranno previsti ai sensi dell'articolo 11 del presente regolamento.

Articolo 7: concessione della agevolazione. I beneficiari della agevolazione dovranno corrispondere nella misura intera le imposte e tasse di cui all'articolo 6 del presente regolamento. Il Comune provvederà ai rimborsi dovuti ed ammessi ad agevolazione nei limiti del bilancio di cui all'articolo 1. Le agevolazioni descritte al precedente articolo sono cumulabili con altre agevolazioni disposte dalla legge nazionale, regionale, comunitarie e concesse da enti superiori, a condizione che tali agevolazioni non riguardino la medesima iniziativa, avviamento di una nuova attività o di una unità locale nel centro storico, per le quali vengono concesso per il presente regolamento.

Articolo 8: procedure per il riconoscimento della agevolazione. La applicazione della agevolazione deve essere richiesta dagli interessati con apposita istanza trasmessa all'ente entro i termini inderogabili di 26 mesi dall'apertura della attività e indirizzata al Comune di Ferentino, area economica - finanziaria, presentata a protocollo in Comune e inoltrata attraverso il

servizio postale o via posta elettronica certificata PEC. L'istanza deve contenere il codice fiscale del titolare, dell'attività, la denominazione della stessa, l'indirizzo della sede operativa, in relazione alla quale si chiede l'agevolazione, l'indicazione della proprietà e l'immobile. Le domande saranno esaminate dall'ufficio tributi comunale secondo l'ordine cronologico di presentazione. L'ufficio tributi con istanza di istruttoria tecnica da parte dei competenti uffici comunali verifica la regolarità della richiesta. Accertati i requisiti che danno diritto all'agevolazione anche attraverso ricorso da parte dello sportello unico attività produttive comunali in ordine alle regolari procedure di avvio delle attività intraprese. L'area economica finanziaria attraverso l'ufficio tributi procederà ad adottare formalmente il formale provvedimento di concessione della agevolazione. Articolo 9: revoche. Il Comune di Ferentino procede alla revoca della agevolazione autonomamente, previo accertamento istruttivo sulle inadempienze da parte dei soggetti ammessi. La revoca avviene con effetto immediato, attivando la revoca dei benefici concessi e delle spese consequenziali, qualora dovesse risultare che non sono più presenti i requisiti obiettivi e soggettivi che hanno determinato l'ammissione della agevolazione. La variazione della attività da parte del fiduciario durante i detti tre anni di concessione della agevolazione può essere consentita solo ai settori individuati all'articolo 4, previa specifica autorizzazione d'abbandono. Articolo 10: norma finanziaria. In sede di bilancio e di revisione il Comune iscrive in apposito capitolo la previsione di spesa per la concessione della agevolazione di cui al presente regolamento. Qualora fosse raggiunto il limite di spesa previsto è facoltà del Consiglio comunale stanziare ulteriori risorse. Articolo 11: ulteriori agevolazioni concedibili. La Giunta comunale in caso di reperimento da parte dell'ente di conseguente stanziamento in bilancio di ulteriore somme da utilizzare allo scopo, potrà approvare specifici progetti che prevedono la concessione di agevolazioni per attività imprenditoriali già avviate alla data di approvazione del presente regolamento. I progetti dovranno essere collegati ad iniziative ben determinate da porre in atto da parte delle imprese che intendono usufruire della agevolazione, riferibili al concorso ed alla qualificazione dell'arredo urbano e/o ad una migliore funzionalità della città, dei prodotti e servizi offerti dalle medesime imprese. Articolo 12: entrata in vigore. Il presente regolamento entra in vigore dopo 15 giorni dalla comunicazione all'albo pretorio on line del Comune di Ferentino.

Presidente: Grazie, assessore. Prego, Berretta.

Consigliere Berretta: Questo è un tema importante che andiamo a discutere, non questa delibera, perché questa delibera lascia il tempo che trova. Abbiamo chiesto più volte di parlarne in Consiglio, abbiamo sicuramente qualche ordine del giorno fra quelli seguenti che forse era opportuno anticipare, sull'abbattimento delle tasse. Ce ne era uno che a metà parla di abbattimento tasse, agevolazioni alle famiglie e alle imprese. Vi siete ostinati a non discuterlo per oltre un anno, per arrivare a questa proposta. A noi fa piacere, quando prendete le nostre proposte, però, cercate di renderle migliorative, non peggiorative. Non dimentichiamoci che abbiamo presentato anche due emendamenti, che portano la firma mia, ma e non ricordo male c'era anche qualche emendamento di Valeri, di Maddalena e di Bernardini. L'11 agosto 2015, in approvazione del bilancio, prevedevamo 100mila euro di incentivo per le attività del centro storico, non solo per le nuove, ma anche per le esistenti, per chi ristrutturava la propria attività esistente, cosa che in questo regolamento non trovo. Le attività esistenti non vengono nominato nel regolamento, ma è da fare. Prendiamo l'articolo 2, "Beneficiari", che è l'articolo ad hoc: "Sono sostenute con le agevolazioni fiscali e tributarie previste dal presente regolamento le imprese, le unità locali di nuova costituzione, intese come quelle che aprono una nuova sede operativa nel perimetro del centro storico, in data successiva alla approvazione del presente regolamento. Ma non ci sono in questo regolamento, questo è il senso, bisogna tornare in Consiglio comunale un'altra volta. Potevate prendere la nostra proposta dell'11 agosto 2015, ambedue le proposte avevano incassato il parere favorevole degli uffici, ma voi le avevate bocciate, ricordate come? Senza una parola, senza motivare il voto contrario e questa è la cosa più grave che ci può essere nel confronto democratico di una città. Bastava dire: "Non condividiamo la vostra proposta, perché fa acqua di qua, non si può fare questo, non si può fare quest'altro" ed era anche accettabile. La Giunta propose al Consiglio la bocciatura di tutti gli emendamenti senza una motivazione e voi siete corsi tutti dietro alla Giunta. Non soddisfatti, dopo tre mesi, ripresentiamo l'emendamento, in assestamento di bilancio, se non ricordo

male, il 24 novembre 2015, nelle varie risorse, che riuscimmo a trovare, invece dei 100mila euro che avevamo previsto noi nel bilancio, che ci avete bocciato, ne prevediamo 73mila 750, ma questo perché quando si presenta un emendamento, bisogna anche dichiarare da dove si vanno a prendere le poste finanziarie. Stesso discorso, bocciato senza una motivazione, senza un intervento. Arriva questo regolamento, prima vedo un articolo di stampa, dopo quattro giorni vedo una delibera di Giunta, cioè, qui facciamo le cose all'incontrario, perché prima si fanno le conferenze stampa e dopo si pubblicano gli atti sull'albo pretorio. Lo dissi, nel passato Consiglio comunale, che cosa fate? Un regolamentino di due pagine, dove dite ai commercianti: "Questo vi possiamo dare". Lo sapete che cosa potete dare ai commercianti conti alla mano? Ve lo dice chi sta cominciando a vivere il centro storico. Per le nuove attività, quindi le esistenti non prendono nulla, ricevono: riduzione della tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche, TOSAP, nella misura del 50 per cento. Io vorrei sapere dall'assessore Martini quanto incassiamo di TOSAP dagli esercizi del centro storico, penso zero, non la paga nessuno. Riduzione del tributo, dovuto al servizio dei rifiuti nella misura del 50 per cento, forse, questo è l'unico tributo per il quale possono avere qualche riduzione, perché un negozio medio del centro storico può essere di 70/80/90 metri quadrati, può pagare 300euro di immondizia l'anno, ha una riduzione sul tributo di 150 euro, questo è il top. Riduzione del 50 per cento dell'IMU, ma se il negoziante è proprietario dei locali. Avete censito quanti sono le nuove attività che si possono insediare e che sono proprietarie dei locali? Una? Superiamo ancora di più con la TASI. Dovete sapere che la TASI la paga il proprietario degli immobili, in alcuni casi, la paga al 100 per cento, in alcuni casi, la paga al 90 per cento e il 10 per cento la paga l'affittuario. Ma il 10 per cento della TASI, che ammonterà a 25euro, vuol dire che la riduciamo al 50 per cento. Fatto sta che le nuove attività di queste città vanno a prendere solamente una riduzione di 150euro sul tributo dei rifiuti l'anno, non sono mille euro. In tre anni, questi nuovi signori, che devono investire decine e decine di migliaia di euro, si vanno a prendere un contributo del Comune forse di 450euro, 500euro, in tre anni. È un palliativo, gli stiamo prendendo in giro. Io, ad esempio, avrei fatto un'altra cosa: voi lo sapete qual è la difficoltà nel rilasciare i certificati di agibilità commerciali in questa città? Che vanno dichiarati gli indici di parcheggio all'esterno della attività. Mi dite voi in centro come si fa a dichiarare l'indice di parcheggio? Gli investitori devono comprarsi il posto auto, pagarlo, ma non è loro. Per le città turistiche si può andare in deroga a ciò. Io mi sarei aspettato un articolo sull'andare in deroga nel pagamento degli oneri relativi agli indici di parcheggio, perché così avremmo sgravato una attività di 2mila, 3mila, 4mila euro, in un solo colpo, perché il motivo per cui non aprono in questa città ci sarà. Non c'è appetibilità, c'è una burocrazia che supera ogni cosa, in questa città, per aprire una attività commerciale. Una persona, che viene con lo spirito di aprirla, fa tre gradini, si mette paura e scappa, non apre, ci sarà un motivo. Io volevo pure presentare degli emendamenti per cambiare questo regolamento, ma va rifatto di sana pianta. Bisogna veramente incentivare sotto l'aspetto dei parcheggi, su tanti aspetti, sulle ristrutturazioni interne, nel senso che se una attività esistente rimodernizza il negozio, mette attrezzature nuove, eccetera, io gli avrei dato un contributo sull'investimento fatto. Questa era l'idea dei nostri emendamenti. Per copiare ci vuole pure capacità, perché non tutti ce l'hanno, bisogna essere bravi a copiare. Se si copiano in modo perfetto questi emendamenti forse avremmo dato qualcosina alle attività per rilanciarle in questa città. Non potete rincorrere le nostre proposte, perché non vi sedete a tavolino, quando le facciamo? Siamo sempre disponibili a discuterle, ve lo abbiamo sempre dimostrato, sempre. Se dobbiamo fare un passo indietro lo facciamo, ve lo ha dimostrato Bernardini al primo punto, quando ha fatto una serie di proposte e le ha ritirate tutte quante. Siamo sempre disponibili, quando si parla della città, è ovvio, quando si parla di speculazioni e interessi particolari da parte nostra avete l'opposizione più dura. Forse, caro assessore, sarebbe meglio ritirare questo regolamento e trovarci nella prima commissione, dove non ci siamo, ma potremmo venirci, anche se questa commissione l'avete blindata. A volte convocate solo questa per non convocare la terza, lo avete dimostrato con le cave. Noi siamo disposti a dare il nostro contributo. Avete un ex vigile urbano, che vi può dare consigli sui parcheggi di questa città, avete due professionisti, io sono peggio di tutti, quello nero e cattivo, delego loro tre a rappresentarmi per dare un contributo fattivo, però, non sono queste le soluzioni. Questo è un altro regolamento, come tutti quelli che ho elencato prima, pari opportunità, associazioni, osservatorio, guardie ecologiche, che questo Consiglio ha deliberato e sono rimasti tutti nel cassetto e questo succederà. Darò io un premio personale alla prima

attività che apre perché le date 150euro l'anno di immondizia, e si sente attirata per aprire nella nostra città. Grazie.

Presidente: Grazie, consigliere Berretta. Prego, consigliere Bernardini.

Consigliere Bernardini: Vede, assessore, lo sa che le voglio bene, tanto la prossima volta passerà con me contro Pompeo, già lo so, quindi non è questo il mio problema. Il problema è suo non mio. Presentare un regolamento del genere significa prendere in giro i commercianti. Quando si presenta un regolamento se ne deve discutere con tutti, ognuno presenta la sua idea e dopo le si mettono insieme ed esce il regolamento. A noi ogni tanto ci incolpate sui giornali, dite che noi copiamo, rispetto a quella interrogazione sulla sicurezza, ma l'hanno fatta tutte le Province d'Italia, quindi non è che abbiamo copiato niente, abbiamo solo proposto quello che dicevano le altre Province. Se lei va a vedere bene il regolamento, si accorgerà che state facendo l'elemosina a queste persone. La gente ha bisogno di soldi, ma investire significa dargli mille, 2mila o 3mila euro e dopo loro ci fanno quello che vogliono, perché quando si inizia una attività, è l'attrezzatura che costa, non è l'immondizia. Il colmo dei colmi, che ho letto, è che devono pagare per fare la domanda di rimborso. Io ho preso tre o quattro regolamenti in tutta Italia e tutti danno i contributi, ma i contributi li danno per le attività dentro, per comprare la merce, per le attrezzature. Voi gli date 150euro l'anno, ma che roba è? Dopo non potete scrivere sui giornali: "Mille euro l'anno" ma di che state parlando? Perché non dite la verità? Perché non la volete mai dire la verità, qui dentro, questo è il problema. Vi nascondete sempre dietro a questa parolina. Oggi sulla stampa si legge "E' tutto un copia e incolla, se no, l'uomo del monte rimprovera tutti", ciò significa che scrivono ciò che voi ci mandate. Io però sarei molto più propenso a dire la verità alla gente: "Stiamo dando 150/200 euro l'anno". Il discorso, che ha fatto Berretta, lo avrei fatto pure io. Quindi, alla fine cosa gli state dando? Allora io lo ripropongo: rinviare il punto, mettiamoci seduti, come abbiamo fatto per le pari opportunità, e dopo ne ridiscutiamo. Noi avevamo fatto la proposta, un anno fa, l'abbiamo ripetuta, ma avete detto sempre di no senza discutere. È stata presentata da Bernardini, Berretta, Maddalena e Valeri, e dopo la ripresentate voi per far vedere che siete voi. Ma noi ve lo diciamo uguale che siete voi, non ci sono problemi, saremmo i primi a dire "bravi" anche sui giornali, non serve che ve lo diciate da soli, però, facciamo qualcosa con la gente. Le attività non ci sono più. Io, ad esempio, avrei fatto, glielo devo dire? No, non glielo dico, perché dopo lo va a copiare. Mettiamoci seduti. Io, presidente, chiedo il rinvio di questo punto per poterne ridiscuterne, tranquillamente, senza fare opposizione, maggioranza o altro.

Presidente: Adesso la mettiamo in votazione.

Consigliere Bernardini: Per la gente di Ferentino, e vedrete che uscirà un buon lavoro, perché le cose mezze copiate, lasciatele perdere. Ce ne sono già tanti in Italia, in Provincia e in Regione che lo fanno per far vedere che si accontenta qualcuno. La gente, purtroppo, i ragazzi sono troppo intelligenti rispetto a noi e sarà quella gente che fra un anno e mezzo vi punirà. Ecco perché vi dico, e lo confermo, che quando fate una cosa avete il coraggio di chiamare tutti i consiglieri, perché siamo tutti rappresentanti dei cittadini e noi specialmente, può darsi che rappresentiamo pure più di voi se ci mettiamo insieme. Ecco perché, assessore, se vuole accettare la mia proposta di rinviarla, poi ne ridiscutiamo con calma, tanto non succede niente se passano dieci o venti giorni. Non succede niente, perché morte di fame erano e morti di fame rimangono, nel senso buono della parola, non parlo per offendere. Dobbiamo vedere tante cose, dobbiamo vedere pure chi sta dentro alla attività. Ci sono persone che stanno facendo sacrifici enormi per reggere una attività aperta e noi le abbiamo escluse con il suo regolamento, caro assessore. Alla fine ecco perché vi dico che vanno sentite pure le organizzazioni dei commercianti e degli artigiani. Facciamo un piano per rilanciare questo paese, noi ci stiamo a queste cose, perché se muore Ferentino non muore l'opposizione, morite pure voi, maggioranza, ma soprattutto muore Ferentino. Le soluzioni ci sono, io più di qualche proposta ce l'ho e penso che qualcuna non mi sbaglio a farla, su queste cose sono un po' particolare. Ecco perché invito, e chiudo, di rivedere questo punto e si accorgerà che alla fine uscirà un buon regolamento e uscirà un buon incentivo per tutti i commercianti. Grazie.

Presidente: Grazie, Bernardini. Pongo in votazione la proposta del consigliere Bernardini di ritirare il punto 4 all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevoli Maddalena, Berretta, Bernardini, Valeri, il resto è contrario. Si prosegue con la discussione. Non l'ho sentita, consigliere, mi spiace. La metto in votazione, basta che lo dica. Per me è uguale. Prego, Maddalena.

Consigliere Maddalena: Questo atto sicuramente rappresenta una voce nel deserto, in quanto sicuramente non con questo regolamento risolviamo il problema oramai cronico del centro storico. Il centro storico si risolveva con programmazione, progettazione, con investimento nel centro storico a livello urbanistico, eventualmente, non facendo espandere la città fuori dal territorio. I nuovi progetti, si parla ad esempio di un progetto di finanza sul campo sportivo, sembra vogliono portare la città ad estendersi fuori. Tutto questo significa che lasceremo il centro storico al suo destino, non più centro storico, ma cimitero, se la città continuerà ad espandersi all'esterno. Per questo è necessario che questo Comune, oltre ad interventi spot, sia capace di avere un piano regolatore relativo al centro storico, di sviluppo economico e commerciale. Venendo al regolamento, Berretta e Bernardini, questa volta, non sono stati molto attenti. Qualcuno diceva: "Copiate i nostri emendamenti" ma non serve che copino i nostri o i vostri emendamenti, perché hanno già copiato il regolamento del Comune di Spoleto. Su di noi hanno fatto un articolone, sembrava chissà cosa, "Il copia e incolla dei consiglieri Berretta, Maddalena, Valeri", un articolone ... sì, abbiamo copiato, quando si copiano le buone prassi non c'è niente di male, se tu copi uno che fa bene. Qual è il problema? Voi copiate tutto, ma i punti essenziali della proposta scompaiono e vi faccio degli esempi. Mentre tra i soggetti ammissibili, Spoleto inserisce anche le ONLUS e le associazioni di volontariato, il Comune di Ferentino le fa scomparire. Se una associazione di volontariato vuole aprire una attività, legata al commercio equo e solidale, o vuole aprire qualcosa legato all'ONLUS e prende un locale o in affitto o in proprietà su questo Comune nel centro storico, cosa facciamo? A loro facciamo pagare la TASI e l'IMU e la TARSU? È assurdo. All'impresa economica, giustamente, diamo uno sgravio per investimento, all'ONLUS o alla associazione di volontariato, che possono qualificare il centro storico, le facciamo pagare. Bastava che copiavate, perché avete copiato tutto, le ditte individuali, tutto uguale, mancano le ONLUS, forse una delle più importante è stata cancellata o ve la siete dimenticata. Altra cosa: sempre andando avanti, quando si parla invece dei contributi, della esenzione prevista, si leggono le stesse parole, ma Spoleto mette che le esenzioni sono pari all'80 per cento, il Comune di Ferentino stesse cose mette il 50 per cento. Avete copiato, avete fatto bene, perché nella vita le buone prassi si copiano, però perché non avete copiato anche i punti qualificanti? È tutto uguale, se volete vi leggo qualche rigo, anzi, ve lo leggete da soli. È identico, pure le lettere, a), b), c), d) e così via, poi quando si arriva al rigo finale qui si legge "80" e qui "50". Allora, se uno copia Spoleto, copiamo bene. E non è finita qui. Sempre sul massimo, il Comune di Ferentino scrive "I benefici derivanti dal presente regolamento per ogni singolo contribuente non possono in ogni caso superare un tetto massimo di mille euro annui". Su quello di Spoleto, stessa frase, stesso rigo, stesso comma, ma si legge "3mila euro annui". Perché sulla parte qualificante vi perdetevi? Avete copiato, copiare non è peccato, anche se quando lo faccio io voi ci dovete fare un articolo sul giornale. Spesso si raccomanda, specialmente alle pubbliche amministrazioni, di rifarsi alle buone prassi, esiste una guida di buona prassi amministrativa. Quindi, siete andati sul documento del Comune di Spoleto, perché sicuramente avete pensato "Quelli sono bravi, Spoleto è una città storica, turistica, facciamo come fanno loro". Io adesso non faccio l'articolo contro il sindaco dicendo: "Hai copiato e incollato quello di Spoleto" anche perché lo ha copiato male. Voi copiate e dove andate a cambiare? Dove c'è "la ciccia", dove ci sono investimenti pesanti, cioè tra 50 e 80 c'è un 30 per cento, tra mille e 3 mila euro ci sono 2 mila euro. Togliere l'ONLUS significa che se domani un gruppo di ragazzi vuole aprire una cooperativa e fare attività su Ferentino legata alle ONLUS devono pagare la TARSU, invece viene un imprenditore pieno di soldi e non la paga. Era forse opportuno anche mettere un incentivo maggiore se il soggetto che apre è un disoccupato, perché se un ragazzo dell'età di Manuel si trova disoccupato e decide di investire nel centro storico, rispetto ad un imprenditore noto, che già ha dei soldi, sarebbe più giusto investire sull'impresa di Manuel, a mio avviso. Non finisce qui. Prima il consigliere Berretta diceva che molto spesso l'IMU la pagano i proprietari, perché molti locali sono in

affitto. Io in questo Consiglio ho provato a portare, diverse volte, l'emendamento sull'affitto calmierato riguardo alle abitazioni civili e allora ho pensato: se io ad un proprietario do agevolazioni sull'IMU e sulla TASI, però, gli dico: "Io ti do questa agevolazione per la tua proprietà, però, tu devi stabilire un affitto calmierato per le nuove attività, che si insediano sul territorio". Significa che il proprietario non alza l'affitto all'impresa, perché ha uno sgravio da parte del Comune e per ottenere quello sgravio il proprietario, in quel caso, deve per forza applicare un affitto calmierato. Spesso si parla di economia circolare e qui stiamo parlando di economia circolare legata al centro storico. Andate sul ridicolo, perché copiate e incollate un regolamento, togliendo le cose più importanti. È assurdo, sarebbe stato corretto ridiscuterne. Caro assessore al commercio, apprezzo che ha letto la relazione. È stato l'unico assessore che ha letto un regolamento e mi ha dato anche modo di riflettere su tutte queste cose, perché ha dato possibilità anche a noi consiglieri, pieni di carte, di cercare di entrare nel merito. Se però vogliamo realmente dare un contributo, non facciamo come per l'amianto, che secondo me è stata una buona azione, ma una cifra troppo bassa. Se vogliamo dare energia positiva diamola in modo corretto, coerente, non lasciando solo un piccolo intervento, ma dicendo: "Per noi il centro storico è patrimonio dell'umanità e lo gestiamo come tale" come ha fatto il Comune di Urbino, loro addirittura riconosciuti dalle organizzazioni internazionali. Io non dico che dobbiamo essere riconosciuti, sarebbe un sogno, ma cominciamo a trattare il centro storico di Ferentino come patrimonio dell'umanità, anche perché la nostra civiltà ha una grande storia, Roma, le mura ciclopiche, le città fortificate. Anni fa si parlava di un progetto, secondo me corretto, che erano le città fortificate, cioè, mettere in rete l'offerta turistica dei Comuni di Ferentino, Alatri, Anagni, Arpino e Frosinone, dimenticato. Immaginate se veramente questo Comune riuscisse ad entrare, ad esempio, nel mercato giapponese, che oggi sono i maggiori turisti. C'è una grande offerta turistica, ma noi non riusciamo a sfruttarla. Oppure, perché non prevedere un regolamento comunale, che premi quelle attività che spingono a fare servizi legati al turismo, come un bollino ad una attività? Tu rispetti il territorio del Comune di Ferentino, lo ritieni patrimonio della umanità, stai sviluppando il turismo, io ti riconosco un bonus. Io non so quanti soldi sono destinati, perché alla fine si scrive che verrà destinata una voce in bilancio, ma di quanto, quanti soldi verranno destinati?

Assessore Gargani: Diciamo che non c'è un limite, perché si vedono le domande che arrivano.

Consigliere Maddalena: Concludo con tre proposte su questa delibera. Propongo, visto che è stata copiata da un Comune, che lavora bene sul commercio, di riportarla all'originale, ovvero, inserire anche le associazioni ONLUS, portare l'esenzione all'80 per cento e aumentare il contributo massimo a 3mila euro. Se queste cose vengono approvate, io sono a favore. Chiedo di mettere in votazione la mia proposta.

Assessore Gargani: Confrontandoci con l'ufficio ragioneria, perché i conti devono quadrare, dico che si tratta che è una proposta, che si può sempre inserire. Prendo l'impegno di verificare, se si può inserire si inserisce, ci mancherebbe. Adesso non posso, ci vuole il parere finanziario.

Presidente: Pongo in votazione la proposta del consigliere Maddalena sull'ONLUS. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevoli Maddalena, Berretta e Bernardini, gli altri sono contrari. Seconda proposta: portare all'80 per cento. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevoli Maddalena, Berretta, Bernardini, Valeri. Il resto è contrario, respinta. Terza proposta: portare a 3 mila euro. *(Interventi fuori microfono)* La parola la prende dopo la votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevoli Maddalena, Berretta, Valeri e Bernardini, respinta. Prego, Rinaldi.

Consigliere Rinaldi: Io pensavo che fosse una proposta unica sulle ONLUS e anche sul tetto massimo.

Presidente: No, sono tre proposte in una.

Consigliere Rinaldi: Io infatti volevo fare una controproposta, perché, essendoci un parere contabile, non voglio entrare nel merito dei numeri, volevo fare una controproposta soltanto a completezza del regolamento delle ONLUS.

Presidente: E' la stessa proposta.

Consigliere Rinaldi: Però non avevo capito, io pensavo fosse unica. Solamente per completezza sull'inserimento delle ONLUS.

Presidente: Ormai è già stata fatta la votazione. Prego, Berretta.

Consigliere Berretta: Non mi avete convinto, perché avete bocciato la parificazione a Spoleto, perché io non mi sento al di sotto di Spoleto. Se però all'articolo 3 inserite anche la richiesta dei carichi pendenti e dei precedenti penali, nell'articolo 4 dei beneficiari, avete escluso le attività all'ingrosso oltre all'onlus.

Presidente: Attività cosa?

Consigliere Berretta: All'ingrosso, dovrete inserirle, perché in questa città sono molte.

Assessore Gargani: Il regolamento riguarda il centro storico, che sono aree definite dal piano regolatore e le attività all'ingrosso nel centro storico non si possono aprire, perché è vietato dal piano regolatore.

Consigliere Berretta: Non è così, assessore, c'è una attività all'ingrosso nel centro storico, si possono aprire. E nell'articolo 9 non è regolamentata la concessione di questo contributo per il secondo e il terzo anno, è regolamentata solo nel primo anno.

Presidente: Pongo in votazione la proposta del consigliere Berretta. Punto 3: carichi pendenti. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevoli Maddalena, Bernardini, Berretta e Valeri. Il resto è contrario, respinta. Seconda proposta: attività all'ingrosso articolo 4. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevoli Maddalena, Berretta, Valeri, Bernardini. Il resto è contrario, respinta. Andiamo avanti con il Consiglio comunale. Prego, Valeri.

Consigliere Valeri: Maddalena, è sbagliato, nel senso che la sua osservazione non è completa, perché ci sono altre imprecisioni, perché non ha visto bene i comunicati stampa di questo periodo. Se avesse letto bene i comunicati stampa, che escono su Internet, avrebbe visto che si parlava di 3mila euro di agevolazioni per chi ... *(Interventi fuori microfono)* No, era di 3mila euro, i titoli riportavano 3mila euro di agevolazioni. Per cui, cosa è successo? È stato visto il regolamento di Spoleto, partiamo e diamo queste agevolazioni di 3mila euro. Quando però ci si è resi conto che di fatto non si poteva oppure era troppo, è stato fatto un regolamento e si è scritto mille euro. Non so se ha sbagliato pure Spoleto, ma un altro errore è stato riportato a Ferentino, perché, ad un certo punto, e questo è diritto commerciale, si dice: "Sono sostenute con le agevolazioni fiscali e tributarie previste dal presente regolamento le imprese e/o le attività locali di nuova costituzione, intese come quelle che aprono una nuova sede operativa nel perimetro del centro storico comunale". Il diritto commerciale e le commissioni tributarie dicono che forse doveva essere scritto "sede legale" che sta ad indicare una nuova attività, non la sede operativa, perché io posso aprire un'altra sede operativa. Non so se su Spoleto c'è stato questo errore, è stato ripreso paro paro sul Comune di Ferentino. E' stato fatto un copia e incolla però, a questo punto ... *(Interventi fuori microfono)* No non me la prendo con te, me la prendo con chi ha fatto questa delibera e si è confuso. C'è un altro problema, ad un certo punto nel regolamento, si parla di beneficiari e si fa riferimento alle diverse vesti giuridiche, se non ricordo male c'è scritto società di capitali e società di persone. Considerando che le società di capitali e le società di persone sono strutturate in maniera diversa dal punto di vista organizzativo e dal punto di vista economico, e questo richiede anche

adempimenti fiscali, che sono diversi, non possiamo equiparare mille euro di agevolazione per chi ha la ditta individuale e mille euro di agevolazione per chi ha la società a responsabilità limitata, perché gli adempimenti fiscali sono diversi. Per cui, se vogliamo andare incontro ad attività, che vogliono insediarsi nel nostro territorio, dobbiamo fare una differenziazione anche per quanto riguarda la veste giuridica, perché non posso considerare una persona, che ha una società a responsabilità limitata con un capitale di 10mila euro, al pari di uno che ha una ditta individuale. I costi sono diversi, la struttura è diversa, gli adempimenti sono diversi. A parte che mille euro all'anno fanno ridere, ce lo siamo detti già in tanti Consigli, perché ad un imprenditore, che vuole investire sul nostro territorio se tu gli dici: "Vieni qui, ti diamo mille euro", quello si mette a ridere. Ecco perché non è stato previsto un piano di quanti saranno gli incentivi, perché nessuno verrà a fare domanda per inserire una nuova attività, a meno che non sia un pazzo o uno che non sa dove mettere i soldi e allora investe sul nostro territorio. All'interno di questo Consiglio, ci siamo sempre chiesti come ripopolare il nostro centro storico e le nostre attività. Un esempio ce lo abbiamo a Ferentino: i centri commerciali. Qualcuno mi dirà: "Cosa c'entra il centro commerciale?" C'entrano eccome, perché sono delle aree posizionate fuori dal centro storico, ma che attirano una serie di clienti. Come hanno attirato i clienti? Attraverso l'inserimento di esercizi commerciali. Per far insediare all'interno del centro commerciale i negozi hanno creato un contatto tra il gestore del centro commerciale e gli stessi negozi. C'è uno scambio di agevolazioni tra l'attività commerciale e il gestore di tutta la struttura. Se noi paragonassimo, in maniera molto spinta, un centro commerciale, piuttosto che una città, piuttosto che un centro storico, e utilizzassimo non gli stessi strumenti, ma quasi, adattandoli alla realtà, noi avremo lo stesso successo. Prima si parlava della città di Spoleto e Berretta diceva: "Non mi sento inferiore a Spoleto". Spoleto ha una storia diversa, ha una cultura diversa, ma a Spoleto c'è attenzione verso il turista, c'è attenzione verso il cittadino, cosa che qui non c'è. Con questa delibera, con questo strumento, non si va nella misura di aiutare il cittadino, anzi, lo ammazziamo ancora di più, perché non diamo la possibilità a dei giovani disoccupati, che vogliono avviare una attività commerciale, di insediarsi nel nostro territorio. In un certo senso bisognava pagare anche una parte dell'affitto dei locali, proprio per spingere le persone a venire ad investire nel nostro territorio. Poteva essere un progetto pilota, però, bisognava provare. Non parlo più? Non posso parlare più, allora.

Presidente: Grazie. Valeri. Dichiarazioni di voto. Prego, Berretta

Consigliere Berretta: Presidente, in commissione Capigruppo avevamo chiesto la presenza del funzionario ... mi fa finire di parlare? Sul punto del project financing, se può avvertire il funzionario, che fra un po' può salire ed essere a disposizione dell'assise.

Presidente: Sono stati invitati, il funzionario è stato invitato, Berretta, se non viene, io non posso farlo prendere dai carabinieri.

Consigliere Berretta: Caro funzionario, se mi sta sentendo in diretta, farebbe un grosso gesto di maturità a venire in aula consiliare, grazie. Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno avete parlato di somme, ma questa delibera non ce l'ha il parere contabile, per un motivo: non c'è copertura economica, perché non si daranno contributi a nessuno. L'assessore ci può mettere pure solo 150 euro in un anno, ci bastano per una sola attività, forse. Non possiamo prendere in giro così i commercianti. Se avete previsto un investimento con un project financing di 20 milioni di euro, sul campo sportivo, dove avete previsto 8 mila metri quadrati fra uffici e locali commerciali, dovete fare lo stesso investimento sul centro storico, 20 milioni sul campo sportivo e 20 milioni al centro storico, il giusto contraltare. Tanto, con questo palliativo, li finite di uccidere, li illudete, anzi, se apre uno lo mettete pure in mezzo ai guai. Se apre qualche ragazzino, che si illude di questi 150 euro, lo mettete pure in mezzo ai guai. Io sfido gli imprenditori, che siedono in questo Consiglio comunale, ad aprire una attività in centro storico con quell'incentivo, sono sicuro che non lo faranno, questo è un po' il problema. Caro Marco, lei mi parla di turismo, vede l'assessore al turismo? Ha interesse l'assessore al turismo per questo punto? Mi pare che sia Luca Bacchi, l'assessore al turismo, a meno che non abbia cambiato deleghe. Io non lo vedo e questo è l'interesse per la città, quando è assente l'assessore competente in materia. Questo è, anche

perché commercio e turismo dovrebbero camminare di pari passo. Le proposte potrebbero essere tante, ecco perché chiedo all'assessore di fare questo atto di umiltà, che sarebbe apprezzato, di ritirare questo punto, di portarlo in commissione, perché potremmo fare molte cose. Penso anche ad aumentare l'IMU ai negozi sfitti pur di affittarli. Un altro problema, che si registra in questa città, è che si chiedono affitti esosi. Non riusciamo a calmierare gli affitti? Penalizziamo i proprietari, IMU al massimo livello, forse si accontenta e lo affitta. Penso poi a tutto il resto, penso alla struttura del BIC Lazio, che veramente vi potrebbe sostenere in molte azioni sulla nuova imprenditoria, ce l'abbiamo sul territorio, e ve ne fregate altamente. Io mi confronto spesso con questa struttura per questioni politiche e per questioni lavorative. È una struttura di eccellenza, sfruttatela, fateci mettere uno sportello all'interno di questo Comune, parecchie volte si sono proposti, ma da parte vostra sempre porte chiuse, perché da voi non c'è l'interesse per queste cose, parliamoci chiaro. L'unico interesse che avete sono l'appalto e i lavori pubblici. Grazie.

Presidente: Grazie, Berretta. Prego, Bernardini.

Consigliere Bernardini: Berretta, respiri, stia calmo, perché alla fine questa amministrazione distruggerà anche la Casilina, perché se danno 5 mila metri commerciali e 3 mila di uffici dietro devono fare gli impianti. Secondo me nascerà un'altra società ad Arezzo, dove sono nate le farmacie e la STU. Dopo Fiorletta li porterà tutti ad Arezzo, perché lì c'è quello che gestisce tutte le società di Ferentino. Caro assessore, gli investimenti non si fanno solo sui lavori pubblici, non si possono sempre buttare milioni e milioni di soldi liquidi dell'avanzo di amministrazione sui lavori pubblici. Investimenti si possono fare anche sul turismo, con centinaia e centinaia di mila euro, si fanno sul commercio, perché investimento significa che dopo 4/5 anni c'è un ritorno, però, voi non siete capaci di questo, perché avete altri obiettivi, avete gli obiettivi dell'appalto, 20 milioni, là, 8 milioni al cimitero. Voi parlate solo di cifre alte, quindi noi siamo talmente stupiti di tutte queste somme, che non ci stiamo capendo più niente. Questo è il vostro problema. Voi dovete capire una cosa importante, cioè, che l'investimento va fatto pure rimettendoci un pochino di soldi, i primi anni. Io vi porto l'esempio di un consigliere di Veroli, il presidente conosce bene tutti i consiglieri di tutti i Comuni, perché vedo che più di qualche ferentino prende incarichi, prende lavoro, magari si facesse sempre. Il consigliere di Veroli e pure il sindaco Cretaro, amico vostro e amico mio personale, non di partito, dicevano che dal 2007 ad oggi spendevano 170 mila euro, oggi sono arrivate, e glielo potete chiedere, a guadagnare 20/30 mila euro l'anno per le presenze, che ci sono, ma non è quello il guadagno. Il guadagno è che i commercianti di Veroli in quei 6/7 giorni riescono ad ammortizzare tutte le spese dei negozi e delle attività, ecco perché, durante l'anno, loro stanno tranquilli. Andate a vedere il mercatino di Natale. Quello di Ferentino con tre bancarelle si spendono 70 mila euro. Qualcosa non sta funzionando nella vostra amministrazione, perché siete ottusi, perché la proposta deve partire da voi, se parte da noi non è buona, questo è il problema di questa amministrazione. Ma vi siete resi conto, e chiudo presidente, perché non vale nemmeno più la pena di parlare con voi di questi argomenti, di una cosa fondamentale? È una riflessione che io vi voglio far fare: abbiamo il re dei sassi di Ferentino, che è l'ex sindaco, Fiorletta, sono otto anni che abbiamo un casello dell'autostrada, sono tredici anni che sono iniziati i lavori per la superstrada, quindi, tredici anni di tempo per modificare, per andare alla Regione, eccetera, per metterci un bagno, un negozio, un meccanico, un gommista. Ma può darsi che siamo solo noi che notiamo queste cose o voi non le volete notare, perché non vi importa niente?

Presidente: Bernardini concluda, grazie, deve concludere. Dice "ho chiuso", vuole chiudere?

Consigliere Bernardini: Perché state a pensare ai project, 20 milioni. Ho chiuso, presidente, stia calmo. Stia calmo, presidente, siamo stato tanto belli, stasera, stia buono. Ho chiuso. Voi pensate ai 22 milioni spesi, dovete spendere là, perché tutte le terre, dietro a quel campo, sono state già acquistate, ma sono state acquistate dai soliti, non è che sono state acquistate da qualcun altro, sempre quelli di Arezzo comprano. E la povera gente rimane sempre ...

Presidente: Grazie, consigliere Bernardini. Prego, Maddalena.

Consigliere Maddalena: Bernardini cita sempre Arezzo, certo è che con questa delibera chi vuole investire continuerà a farlo a Spoleto e non a Ferentino, visto che il copia e incolla fatto da questa amministrazione comunale è peggiorativo. Quindi, se un giovane vuole realizzare la sua attività forse è meglio che se ne va a Spoleto, piuttosto che rimane in questa città, dove si bocciano delle proposte sensate, che vogliono allineare un regolamento comunale ad un altro regolamento comunale, dove, oltretutto, l'amministrazione comunale ha attinto. Gravissimo il fatto sull'ONLUS. Io posso capire che avete qualche timore legato alla ragioneria, ma non volere inserire in questa proposta l'esenzione della TASI, dell'IMU e della TARSU alle ONLUS dentro il centro storico, parliamo solo del centro storico, è assurdo, ma vi rendete conto di cosa avete votato? Cosa vi costava alzare quella manina e votare solo l'inserimento delle ONLUS? Era un rigo, oltretutto era presente nella proposta originaria che avete scopiazzato in malo modo. È gravissimo questo fatto, è assurdo che una ONLUS paghi più di una attività commerciale che fa profitto, questo accade solo nel Comune di Ferentino. Mi veniva in mente il continuo rinvio del progetto dell'aeroporto e pensavo tra me e me, ma forse su questo Franco Martini mi può aiutare, come l'assessore Gargani, visto che hanno sponsorizzato questo progetto, ci hanno messo quasi la loro vita dentro questo progetto fallimentare, questo aereo si è schiantato, in modo figurativo. Quindi, questo aereo si è schiantato, metaforicamente, e ha causato 3 milioni di debiti che sono peculato, secondo la Magistratura. Quindi, secondo la Magistratura, c'è una operazione fraudolenta. Ovviamente, chi ha gestito questa fase, almeno moralmente, se ne dovrebbe sentire responsabile. Immaginate se quei 3 milioni di euro fossero stati messi all'interno del progetto delle città fortificate, di cui vi parlavo prima, e all'interno del centro storico del Comune di Ferentino? Quale sarebbe stato l'aumento occupazionale? Quale sarebbe stato l'aumento della produttività nel nostro Comune? Quante attività avrebbero aperto realmente? Parliamo di 3 milioni di euro. La classe politica provinciale, compreso il Comune di Ferentino, si sono fumati 3 milioni di euro, sono stati letteralmente fumati, a pazzie dico io. Mentre parlavamo di commercio, mi è arrivato il messaggio di un commerciante: "io non ho bisogno degli incentivi, io ho bisogno di qualcuno che mi toglie ACEA ATO5 dintorno". Caro presidente Pompeo, visto che è uno dei pochi sindaci, che ancora difende lo stato attuale del gestore privato, le attività commerciali sono strozzate dal gestore privato, che negli anni ha aumentato in modo esorbitante il costo dell'acqua, che dovrebbe essere un bene comune, per non parlare dei cittadini. Vi faccio l'esempio di dove abito io, lì, succede tutto: in via Ponte Rovescio, dove l'acqua si paga salata, c'è una perdita idrica dal 12 ottobre, segnalata da me, telefonicamente, non mi sono qualificato come consigliere comunale, perché sono un cittadino. Chiamo e chiedo entro quanto è previsto il servizio di riparazione e mi è stato risposto 48 ore. Passano le 48 ore, mi arriva una telefonata, mercoledì: "Mi scusi, sa il diametro del tubo?". La perdita continua per giorni, chiamo il call center, dove mi dicono che la riparazione è stata fatta e che la segnalazione risulta chiusa. A che dico "Vuole un video dello stesso punto?" Oggi è il 24, sono passati 12 giorni.

Presidente: Scusi, Maddalena, mi spiega questo con il punto 4?

Consigliere Maddalena: L'ACEA è un costo dei commercianti, lei mi deve far parlare per i miei cinque minuti. Posso concludere? Quella perdita costa a tutti i cittadini, sta frantumando una strada pubblica e l'acqua, che è bene comune, riconosciuto a livello universale, scorre, scorre e scorre. Non so se sono venuti oggi pomeriggio. Io ho fatto questo proprio, perché volevo vedere come viene trattato un cittadino. Un cittadino dall'ACEA, oltre ad essere mazzuolato con le tariffe, viene trattato in questo modo. Quindi, caro sindaco, visto che non ci fa discutere dell'ACEA in questo Consiglio, la invito a votare la risoluzione contrattuale insieme agli altri sindaci, per colpa da parte di ACEA ATO5. Prima qualcuno parlava della BIC Lazio. Io sono stato anche a fare un convegno anni fa nella BIC Lazio e ho invitato pure il sindaco, Antonio Pompeo. La BIC Lazio è una risorsa, è un luogo pubblico, e forse il caso ... sto concludendo, che l'assessore al commercio investa, e mi è venuta una idea. Nella BIC Lazio ci sono gli incubatori di impresa, ma perché non proviamo a parlare con la BIC Lazio per creare incubatori di impresa all'interno del centro storico?

Presidente: Maddalena deve concludere, sta fuori tempo massimo, non deve continuare con il discorso, capito? Deve concludere, il suo tempo a disposizione è terminato, le ho dato pure due minuti in più. Concluda. Deve concludere, prego.

Consigliere Maddalena: Sto concludendo, sto concludendo. Presidente, lei è un arrogante. Io ho il mio cronometro che nemmeno è suonato. Presidente, lei di fronte al consigliere Bernardini fa parlare ...

Presidente: Le ho dato due minuti in più, deve concludere, grazie.

Consigliere Maddalena: Prendo atto che in questa città si chiede di fare degli incubatori di impresa nel centro storico, oltre al fatto che non sanno cosa sono gli incubatori di impresa, visto l'atteggiamento, lo spiego in due parole e concludo. Vuol dire fare un censimento dei locali vuoti, anche eventualmente comunali, e dare la possibilità ai giovani di avviare la propria attività all'interno di questi incubatori e tutto questo può avvenire con l'aiuto dei finanziamenti europei e della BIC Lazio. Presidente, lei prima di alzare la voce nei miei confronti si dia una calmata, stia calmo.

Presidente: No, lei deve rispettare i tempi. Lei deve rispettare i tempi, lei deve rispettare i tempi, capito? Le ho dato tre minuti in più, capisce? Ho il bottone, che posso farlo. Io ho staccato, sì, lei è fuori tempo di tre minuti. Sì, l'ho staccata e allora? (*Interventi fuori microfono*) Scriva al procuratore, dica che le ho staccato il microfono, qual è il problema?

Consigliere Maddalena: Si vergogni.

Presidente: Chi prende la parola? Prego, Valeri.

Consigliere Valeri: Visto che adesso qui c'è l'assessore al turismo e allo sport, dico che usciamo dall'autostrada e c'è un cartello sotto un ponte con scritto "Ferentino città di arte, cultura, sport" e non mi ricordo cosa c'è scritto. Per cui quando si esce dall'autostrada uno pensa: "Siamo in una città come Spoleto, città d'arte, storia e cultura". Immaginavo che all'interno di questo regolamento, visto che c'è una sinergia tra commercio e turismo, ci fosse qualche riferimento per il rilancio. Visto che Ferentino è una città di storia tradizioni, cultura, immaginavo che ci fosse qualche riferimento agli incentivi per le attività commerciali e che ci fosse qualche riferimento con scritto proprio "turismo" all'interno del regolamento. Questa parola io non l'ho vista. Sarebbe stato opportuno che all'interno di questo regolamento ci fossero state delle iniziative a vantaggio proprio dell'attrazione di turisti che vengono nel nostro territorio. Abbiamo sempre detto, a partire dalla vostra campagna elettorale, che rilancerete il turismo, perché vi sareste messi in contatto con agenzie di viaggio, tour operator e compagnia cantanti. Io ad oggi questa cosa non l'ho vista da parte vostra, nel senso che non ho visto nessuna azione, ad eccezione dell'incontro che avete fatto due volte dicendo pubblicamente: "Faremo un gemellaggio pubblico con la Cina", sono passati due anni e questo gemellaggio ancora non si è visto. Si trova il modo per entrare con la Cina, basta trovare i canali giusti. Quindi, avete fatto due eventi con la Cina dicendo, con tanto di comunicato stampa, "Siamo quasi pronti con il gemellaggio della Cina" ma a quanto pare non è ancora stato fatto. Si parlava di rapporti con tour operator e agenzia di viaggio, ma io questa cosa non l'ho proprio vista, anche perché i turisti che vengono qui a Ferentino non passano neanche per la Pro Loco, perché la Pro Loco non sa nemmeno quante persone vengono e si portano perfino una guida esterna. Domenica io ero in giro per Ferentino e ho incontrato un gruppo di venti persone di Ravenna che erano guidate da una guida di Cassino. Da quello che diceva e da quello che spiegava, non era neanche a conoscenza di Ferentino e non ha nemmeno fatto vedere i punti più importanti della città, questo per aprire e chiudere una parentesi. Ripeto per l'ennesima volta: mi aspettavo che ci fosse un intervento sul turismo, all'interno del regolamento, perché a commissioni sul turismo e ad interventi, da quando sono in questo Consiglio, io non ho mai partecipato, nel senso che non c'è stato mai un progetto che potesse coinvolgere maggioranza e minoranza. Per cui, se vogliamo rilanciare questo territorio e vogliamo far venire le persone anche ad investire in questo territorio, dobbiamo dimostrare agli imprenditori che c'è passaggio di persone, altrimenti chi viene ad investire a Ferentino? Non viene nessuno. Ha ragione Massimo Gargani quando dice: "Non abbiamo previsto un

monte di euro di incentivi", perché sappiamo benissimo che non verrà nessuno" è questo in un certo senso il messaggio che viene fuori dal Consiglio. Se non si fa una sinergia tra commercio e turismo, che trainino tutti gli altri settori della economia, è evidente che Ferentino, già morto, continuerà a morire ancora di più. Per cui, diamoci una svegliata tutti quanti e lavoriamo insieme maggioranza e minoranza, però date voi uno slancio all'interno di un progetto, come quello presentato dall'assessore, perché in questo modo ci si può ragionare insieme e si può costruire qualcosa. *(Interventi fuori microfono)* Faremo, sono passati tre anni e ad oggi non abbiamo visto nulla.

Presidente: Assessore, per cortesia. Pongo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Contrari Valeri, Bernardini, Berretta e Maddalena. Il resto è favorevole. Si dà atto all'immediata eseguibilità. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Contrari Valeri, Bernardini, Berretta e Maddalena. Il resto è favorevole.